

MI CHIAMO CITTA' 2012

un programma di Marta Francocci
per



in collaborazione con

INU – Istituto Nazionale di Urbanistica
Ordine degli Architetti di Roma e provincia
Compagnia di San Paolo Torino
NapEst Napoli
Assedil Ance Genova

Un programma dedicato alle trasformazioni urbane, in onda dal 9 agosto all'11 ottobre 2012 il giovedì alle 23.30, il sabato alle 16.30 e la domenica all'1.30 e alle 22.00

I temi delle singole puntate

1. Napoli orientale

Quali sono i piani e i progetti per rispondere al fabbisogno di residenze (la quota di proprietari di case a Napoli si attesta al 52% contro il 72% della media nazionale con punte in alcune regioni all'80%); come saranno messi in una rete *smart* gli sforzi che la città sta affrontando per una mobilità che non logori il territorio ma anzi costituisca uno strumento per lo sviluppo, partendo dal grande nodo di Piazza Garibaldi, dal completamento della rete di metropolitana che con la metro d'arte sta dando alla città un numero di chilometri su ferro per abitante assimilabile alle grandi metropoli europee. Quali sono oggi gli esperimenti per mettere in rete progetti (il caso di NapEST) e pianificare un recupero delle aree periferiche introducendo *mixité*, eccellenze (ospedali, porto turistico, università...) producendo un habitat capace di competere con le grandi città internazionali grazie a parchi, aree per il tempo libero, per lo sport, servizi per le famiglie, con l'obiettivo di rendere economicamente e socialmente produttive anche le grandi aree demaniali dismesse. La relazione di Napoli con il suo territorio nella prospettiva della creazione delle città metropolitana. Inoltre, Napoli è pronta a diventare una Smart City?

Le interviste:

Luisa Faraone Mennella, presidente Comitato Naplest; Ambrogio Prezioso, imprenditore, presidente AFM; Mario Cucinella, architetto; Carlo Gasparrini, architetto; Tommaso Sodano, vicesindaco Napoli; Virman Cusenza, direttore "Mattino".

2. Torino. Stato di avanzamento

Torino è forse la città italiana che più di ogni altra ha affrontato trasformazioni radicali nel riassetto del proprio territorio e della società che lo abita toccando, alla sua scala, molti dei temi oggi in gioco a livello europeo e mondiale: mobilità, recupero del

patrimonio abitativo, riuso di aree industriali, progettazione contemporanea, paesaggio e aree periurbane. Quali sono i risultati che si sono stabilizzati sul territorio all'indomani delle grandi trasformazioni nate anche dalla preparazione delle Olimpiadi invernali del 2006, ma iniziate già nel corso degli anni Novanta del secolo scorso: i casi dell'Area Nord, della Barriera di Milano e del centro storico. Come si sta trasformando la società torinese e quali sono le istanze con le quali sollecita la trasformazione della città. Chi sono gli attori delle trasformazioni, quali sono gli esperimenti e le difficoltà che la città incontra cercando di tenere insieme domanda e offerta nel mercato immobiliare, nei servizi. Qual è il bisogno di casa oggi a Torino? Le risposte pubbliche? L'invenduto?

Quali sono i quartieri che stanno affrontando maggiori difficoltà o maggiori trasformazioni e come queste si riflettono sulla forma urbana e architettonica. Una delle maggiori difficoltà da parte delle amministrazioni oggi, non potendo intervenire direttamente con denaro pubblico, è quella di dominare i processi di trasformazione. Qual è la situazione a Torino? C'è un'idea di città?

Le interviste:

Piero Fassino, sindaco Torino; Sergio Chiamparino, presidente Compagnia di San Paolo; Luigi Morello, responsabile Politiche sociali Compagnia San Paolo; Ilda Curti, assessore Urbanistica Torino; Carlo Olmo, direttore Urban center; Eleni Vassilika, direttrice Fondazione Museo Egizio; Carlo Alberto Barbieri, urbanista.

3. Roma. Il grande Piano

Come si fa un piano. A che punto sono i grandi interventi sui quali la città sta investendo o dichiara di voler investire? Quali sono piccole proposte di architettura che, partendo dal basso, potrebbero modificare micro aree urbane? E inoltre stazioni, strade, aeroporti - tutti i luoghi di scambio divenuti negli ultimi vent'anni non più aree di passaggio ma della vita quotidiana - che ruolo stanno assumendo nella capitale? Come oggi la città appartiene ad un sistema di vasi comunicanti non soltanto con l'area, più o meno vasta, che la circonda ma con la rete delle città europee che attraggono o disperdono cittadini in virtù della loro "sostenibilità" interna, dal mercato immobiliare ai servizi.

Le interviste:

Federico Oliva, presidente Istituto Nazionale di Urbanistica; Amedeo Schiattarella, presidente Ordine Architetti Roma; Daniel Modigliani, urbanista e presidente Inu Lazio; Michele Talia, urbanista; Lorenzo Bellicini, direttore Cresme; Domenico Cecchini, urbanista; Ettore Pellegrini, architetto; Michele Molé, architetto; Giovanni Ascarelli, architetto; Ivano Caradonna, presidente V Municipio Roma.

4. Roma. Fuga metropolitana

Uno dei temi più complessi delle città contemporanee che include aspetti di diversa natura: l'aumento dei prezzi del mercato immobiliare, immigrazione, sicurezza, l'uso della campagna periurbana, la mobilità, la dismissione di edifici industriali. Cosa sta accadendo nell'area metropolitana di Roma, come nasce e quali sono le aspettative e i progetti per il futuro, nella prospettiva dell'istituzione dell'area metropolitana.

Le interviste:

Amedeo Schiattarella, presidente Ordine Architetti Roma; Stefano Giovenali, agenzia mobilità Comune Roma; Daniel Modigliani, urbanista e presidente Inu Lazio; Giovanni Ascarelli, presidente Roma metropolitane 2009 – 2012; Michele Talia, urbanista; Paolo Desideri, architetto;

5. Roma. I conti di casa

Come sono oggi le abitazioni che accolgono i cittadini di Roma o chi vive anche transitoriamente nella città? Quali sono i modelli che dominano il panorama urbano della capitale e quanto questi sono competitivi rispetto ad altre città europee?

Oggi la competitività dei grandi centri urbani - in declino il marketing che si concentra su comunicazione e grandi interventi delle *media-star* dell'architettura internazionale - si gioca essenzialmente sulla qualità della vita: tempo libero, mobilità, spazio per la vita collettiva e privata ma anche mercato del lavoro. Molte città stanno sperimentando nuove formule di condivisione di spazi pubblici e privati, di coabitazione, di luoghi di lavoro e soprattutto di recuperi "leggeri" e provvisori. Quali sono oggi le proposte per Roma.

Le interviste:

Lorenzo Bellicini, direttore Cresme; Amedeo Schiattarella, presidente Ordine Architetti Roma; Teodoro Buontempo, assessore regionale alle Politiche per la casa; Daniel Modigliani, urbanista e presidente Inu Lazio; Bruno Prestagiovanni, presidente Ater; Stefania Graziosi, direttore generale Ater 2011 – 2012; Oscar Pericò, architetto Ater; Rina Spagnoli, inquilina Corviale; Mauro Martini, urbanista; Giuseppe Testa, bibliotecario.

6. Roma. Centro storico, tappa fissa

La città italiana è sempre stata considerata il modello più alto di sistema urbano che consentiva, grazie ai suoi luoghi di scambio e d'incontro, la vita collettiva e la nascita di una comunità che condivideva idee, progetti e uno stesso destino. Roma, in parte nella realtà e in parte in un immaginario universalmente condiviso, era il modello più complesso e allo stesso tempo compiuto. Qual è la realtà oggi? Per quale società sono stati realizzati luoghi d'incontro e di scambio, o sono stati modificati quelli esistenti come nel caso di piazza San Silvestro? Come stanno insieme nelle aspettative dei romani centri commerciali e nuove piazze urbane del centro come quella nata dalla sistemazione di Piazza San Silvestro? Gli spazi pubblici servono ancora a permettere il cementarsi di una comunità oltre ad essere il luogo di rappresentanza di una città?

Il ruolo del turismo per il centro: opportunità o circo di un immaginario estinto? Ma soprattutto conviene a una città rivelare l'equivoco e dire ai turisti che al mondo di relazioni "locali" nei rioni ad esempio si è sostituita la vita tragicamente generica del turismo di massa ?

Le interviste:

Amedeo Schiattarella, presidente Ordine Architetti Roma; Domenico Cecchini, urbanista; Paolo Portoghesi, architetto; Lorenzo Bellicini, direttore Cresme; Livio Sacchi, architetto; Franco Rossi, urbanista.

7. Smart city, Genova e le altre

Infrastrutture fisiche, infrastrutture intellettuali e capitale creativo dovranno essere messi in rete e collaborare per dare prosperità alle comunità urbane, tutelare l'ambiente, la società e creare un habitat competitivo in grado di accogliere e includere

istanze provenienti da differenti progetti di vita. E' quello che si propongono le città intelligenti, la nuova frontiera del vivere urbano, oggi ai primi esperimenti con qualche città pilota anche in Italia. Come si diventa una "smart city", aspirazioni e difficoltà italiane. I bandi europei e italiani.

Le interviste:

Stefano Bernini, vicesindaco e assessore Urbanistica Genova; Gloria Piaggio, coordinatrice Genova Smart City; Federico Garaventa, presidente Assedil Ance Genova; Antonella Davite, presidente Civ Genova; Maurizio Senzioni, Assedil Ance Genova; Pietro Garau, urbanista già membro della commissione Onu Unhabitat; Piero Gastaldo, segretario generale Compagnia San Paolo Torino; Marco Demarie, responsabile Centro studi Compagnia San Paolo Torino.

8. Difendiamo il suolo!

Quali sono gli effetti sull'ambiente della dispersione insediativa e le politiche per il contenimento del consumo del suolo? Come ne risente il mercato delle abitazioni, negli ultimi mesi in crollo verticale? Come stanno cambiando i modelli abitativi in conseguenza della crisi e dei rivolgimenti dell'organizzazione sociale, dell'assetto demografico e dell'uso del territorio? Il piano città ha rilanciato il concetto di riqualificazione dei quartieri degradati. Come è fatta una buona riqualificazione?

Le interviste:

Federico Oliva, presidente Istituto Nazionale di Urbanistica; Piero Gastaldo, segretario generale Compagnia di San Paolo Torino; Roberto Camagni, professore economia urbana Politecnico Milano; Andrea Arcidiacono, Centro di ricerca sul consumo di suolo Inu/Legambiente; Lorenzo Bellicini, direttore Cresme.

Date messa in onda

Napoli orientale 9 agosto 2012 – 6 settembre 2012

Torino. stato di avanzamento 17 agosto 2012 – 11 ottobre 2012

Roma. Il grande Piano 23 agosto 2012

Roma. Fuga metropolitana 30 agosto 2012

Roma. I conti di casa 13 settembre 2012

Roma. Centro storico, tappa fissa 20 settembre 2012

Smart city, Genova e le altre 27 settembre 2012

Difendiamo il suolo! 4 ottobre 2012